



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 290 del 30/01/2020

Classifica: 008.05.01

Anno 2020

(7134649)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA ROSSI ELENA PER AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER REIMPIEGO DI MATERIALI LAPIDEI DERIVANTI DA LAVORAZIONI AGRICOLE PREGRESSE IN ASSENZA DI TITOLO ABILITATIVO, IN LOCALITA' "MONTEFILI" NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI. ARTEA 2019FORATBGRSSLNE52A61E463R0480210402 - RIF. AVI 26769
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

matluc00

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 290 del 30/01/2020

I.4 - le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che a seguito di prescrizione impartita dalla Città Metropolitana di Firenze con l’Atto Dirigenziale n. 1139 del 20/05/2019, la Sig.ra Rossi Elena, proprietaria dei terreni, ha presentato alla medesima Città Metropolitana in data 24/10/2019, acquisita con protocollo n. 51328 in pari data, domanda di autorizzazione in sanatoria per il riutilizzo in loco di materiali lapidei derivanti da pregresse lavorazioni agronomiche e accumulati in assenza di titolo abilitativo come da verbale di contestazione n. 03/2020 del Gruppo Carabinieri Forestali di Firenze - Stazione di Figline e Incisa Valdarno, in località “Montefili”, nel Comune di Greve in Chianti, per una superficie complessiva di 00.01.80 ha, alla quale è stato attribuito il n. 2019FORATBGRSSLNE52A61E463R0480210402;

II.2 - che l’intervento riguarda la seguente particella catastale del Comune di Greve in Chianti, con relativa superficie interessata dai lavori: Foglio 112: Particella 135 (00.01.80 ha);

II.3 - che i materiali sono disposti in due accumuli distinti e che nella relazione geologica redatta dal Dott. Geol. Piergentino Giovannelli è previsto il totale reimpiego in loco dei materiali lungo la scarpata del terrapieno esistente al di sopra del cumulo maggiore dei due, al fine di costituire un “piede” di contenimento che diminuisca anche la pendenza della scarpata;

II.4 - che in data 08/11/2019 prot. 53726 è stata richiesta documentazione integrativa alla domanda ai fini dell’avvio del procedimento;

II.5 – che in data 13/01/2020 prot. 1062 è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta, risultata incompleta per l’assenza del sopralluogo da parte dei Carabinieri Forestali e del conseguente verbale;

II.6 - che in data 13/01/2020, prot. 1103 ed errata corregge prot. 1122, è stata inviata segnalazione della presenza degli accumuli in questione, con sollecito di sopralluogo, al competente Gruppo dei Carabinieri Forestali;

II.7 - che in data 27/01/2020 prot. 3629 è stata acquisita l’ulteriore documentazione prodotta (verbale di contestazione e disposizione di pagamento della sanzione);

II.8 - che in data 27/01/2020 è stato comunicato telefonicamente al tecnico incaricato la necessità dell’invio della quietanza di pagamento in luogo della semplice disposizione operata;

- II.9 - che in data 28/01/2020 prot. 3877 è stata acquisita la quietanza di pagamento richiesta;
- II.10 - che in data 28/01/2020 prot. 3886 è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento;
- II.11 - che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 10/20 del 30/01/2020, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni.

(III)CONSIDERATO

- III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.11 hanno espresso **esito favorevole**;
- III.2 - che il richiedente non ha individuato il soggetto che eseguirà i lavori.

(IV)DISPONE

- IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti prescrizioni:
- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione geologica del Dott. Geol. Piergentino Giovannelli, comprese le integrazioni;
 - b) in particolare, il materiale del cumulo minore sia rimosso a partire dalla parte sommitale, senza scalzamento al piede, garantendone quindi la stabilità durante le operazioni;
 - c) il materiale sia disposto alla base del terrapieno assemblando e graduando le dimensioni dei massi in modo da garantire la stabilità della scarpata;
 - d) sia utilizzato il materiale fine per riempire i vuoti tra i massi, senza creare situazioni di pericolo per scivolamento e/o rotolamento dei clasti;
 - e) la scarpata risultante dalle operazioni sia costipata e inerbita permanentemente al fine di contrastare il verificarsi di fenomeni di erosione;
 - f) al fine di facilitare le operazioni di cui al punto precedente, possono essere eseguiti modesti conferimenti di idonei terreni di riporto, anche reperiti in loco, senza tuttavia che ciò causi ristagno o alteri lo scorrimento delle acque superficiali nelle aree di prelievo;
 - g) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i., garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'innescio di fenomeni erosivi;
 - h) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso non idoneo al reimpiego in loco;
 - i) prima dell'inizio dei lavori, sia comunicato il nominativo del soggetto esecutore dei medesimi;
 - j) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;

- k) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- l) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- m) entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, nel caso che l'intervento non sia stato eseguito completamente, dovrà essere data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale 48/R del 08/08/03 e s.m.i., in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- n) per quanto non espressamente segnalato, si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto;

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze 30/01/2020

**BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”